

→ **Vertice a Sharm el Sheikh** Oggi la conferenza internazionale, c'è anche Hillary Clinton

→ **Accordo sui fondi** Dovranno essere gestiti dall'Anp, non dagli integralisti palestinesi

Summit per ricostruire Gaza Hamas escluso dagli aiuti

Si apre oggi la Conferenza internazionale sulla ricostruzione della Striscia. Fonti egiziane fanno sapere che c'è l'accordo per affidare gli aiuti all'Anp e non ad Hamas, come aveva chiesto Israele.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiiovannangeli@unita.it

Ad accoglierlo nella Striscia è una selva di razzi sparati dai miliziani palestinesi sulle città del sud d'Israele. Vigilia infiammata della Conferenza internazionale per la ricostruzione di Gaza che si aprirà questa mattina a Sharm el Sheikh. L'inviato del Quartetto in Medio Oriente, l'ex premier britannico Tony Blair ha compiuto ieri la sua prima visita nella Striscia per rendersi conto di persona della situazione sul terreno, dopo i danni della recente offensiva israeliana, in vista della Conferenza dei donatori per la ricostruzione di Gaza. Blair ha pure visitato la città israeliana di Sderot, che prima dell'offensiva israeliana era obiettivo quasi quotidiano dei razzi sparati da Gaza.

LA PRIMA DI TONY

Blair, durante la visita di poche ore, non ha incontrato alcun esponente di Hamas, il movimento islamico che ha il potere di fatto a Gaza ma che la maggior parte della comunità internazionale boicotta per il suo rifiuto di riconoscere Israele e di rinunciare alla violenza. L'inviato del Quartetto, rispondendo a domande dei giornalisti, ha assicurato che «ci saranno soldi e probabilmente somme considerevoli saranno promesse dalla conferenza...ma questi soldi non avranno un impatto duraturo se non vi sarà una soluzione politica» che assicuri un cessate il fuoco «stabile e duraturo» tra Israele e Hamas. Blair ha detto: «Ho voluto venire di persona per ascoltare direttamente la voce della popolazione a Gaza la cui vita è stata così duramente colpita dal recente conflitto»,



Preparativi per la conferenza dei donatori per la ricostruzione di Gaza

per poi riferire alla conferenza sulle aspettative degli abitanti e sulle loro richieste per «ricostruire un vivace settore privato e una società civile».

L'Autorità nazionale palestinese spera di incamerare 2,8 miliardi di dollari dalla Conferenza di Sharm per sanare i quasi due miliardi di danni fatti dai 22 giorni di guerra. Secondo una valutazione del Consiglio economico palestinese per lo sviluppo e la ricostruzione, durante l'offensiva israeliana sono state distrutte cinquemila abitazioni e 20mila sono state danneggiate. Gravi le conseguenze della guerra sulle infrastrutture: solo i danni alle scuole ammontano a 55 milioni di dollari, mentre quelli agli ospedali a 25

milioni. Ai donatori l'Anp chiederà 450 milioni per l'edilizia abitativa, 256 milioni per l'agricoltura e 156 milioni per il settore industriale, oltre a un miliardo e mezzo per coprire il deficit di bilancio dell'Autorità.

Blair nella Striscia
L'inviato del Quartetto tra i palestinesi
Tappa anche a Sderot

Dopo aver visitato Gaza, Blair si è recato a Sderot per ascoltare le testimonianze degli abitanti della città israeliana sulla loro vita sotto costante minaccia dei razzi di Hamas e ha affermato che la visita «intende

fare in modo che anche le persone che vivono all'estero capiscano che anche qui ci sono sofferenze...e che nessuna popolazione civile dovrebbe vivere nella paura».

IL MONITO DI OLMERT

La reazione d'Israele al lancio di razzi dalla Striscia di Gaza sarà «dolorosa, forte e inflessibile» È il monito del premier israeliano Ehud Olmert in apertura della riunione settimanale del governo. «Se i razzi da Gaza continueranno, risponderemo duramente, tanto duramente che le organizzazioni terroristiche capiranno che Israele non è disposto ad arrendersi, avverte Olmert.

Sulla Conferenza di Sharm el Sheikh, la posizione d'Israele è affi-

Foto Ansa/Epa